

Stato Civile

Dal 1 al 31 Dicembre 1927 Nati n. 55 MATRIMONI

Matrimoni: Guastini Primo e Bernardini Ginetta...

MORTI A DOMICILIO

Morti a domicilio: Neri 81 anni, 10 Rufena, Castellani...

MORTI ALL'OSPEDALE: Bianchi Pasquale a. 27, Fioravanti Antonio...

Proroga per la cessazione del corso legale

Proroga per la cessazione del corso legale e per la prescrizione dei biglietti di Stato...

disciplinari consistenti eventualmente in multe. Prege pertanto le SS. LL. di voler segnalare tutte le infrazioni al detto divieto...

Il Podestà in ordine alla vigenti disposizioni regolamentari di polizia municipale...

Carne SUINA 1. qualità (bollo rosso) Arista e prosciutto con osso l. 9, scamorza e spalla l. 8, gots e rigatino l. 7,50...

Carne d'OVCA l. 7. Carne d'AGNELLO l. 10,50. 2.º taglio l. 9. Prosciutto l. 22, salame nostrale l. 22...

ABBONAMENTI: Anno L. 25- Semestre L. 13- Trimestre L. 7- Ricordarsi...

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA: La lettura e la cartolina non frangono al pagamento, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati...

OGNI NUMERO CENT. 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

La bega delle lettere anonime

E' stato sempre in uso per fini secondi l'invio di lettere anonime a pubblici ufficiali e a persone autorevoli...

Per l'estetica cittadina

Si approssima il tempo di grandi pellegrinaggi dell'Italia e dell'estero in Cortona per celebrare il centenario della celebre Penitente...

La leggenda di S. Margherita da Cortona

Iniziamo la pubblicazione della «Leggenda di S. Margherita», opera apprezzatissima della illustre e dotta poetessa marchesa Teresa Venuti De Dominicis...

monie etrusche, e gli avanzi delle mura ciclopiche sono una fra le sue nobiltà.

monie etrusche, e gli avanzi delle mura ciclopiche sono una fra le sue nobiltà. Cadde quindi, come stilla, nell'oceano dell'impero romano...

Banca di Credito e Risparmio Società Anonima Sede e Direzione Centrale in Arezzo Capitale statutario L. 5.000.000 - Emesso L. 1.100.000

CREDITO TOSCANO Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000 Succursale di Cortona

PROVATE almeno una volta il SURROGATO di CAFFÈ MOKAR SQUISITO anche se usato solo o con piccola quantità di buon caffè.

Società Ligure Lombarda Avvertiamo che i proprietari di terreni che l'avena, lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero...

Dott. Iannuzzi Medico Chirurgo Laureato nella Università di Napoli e Buenos Aires. Specialista pediatrico diplomato della Università di Firenze.

BAR CAFFÈ SIGNORELLI Caffè espresso, bibite, liquori, pasticcerie, confetture, the, ecc. Via Nazionale

Ditta Dante Canneti Pezzi ricambio - auto - moto e cicli Macchine da cucire - Ammortizzatori "Exelsior", Carburatori "Solex" Deposito cinescopi "Villaperosa", Pneumatici "Michelin", Benzina Lubrificanti.

Dott. Francesco Del Guasta già Assistente della Clinica Dermosifilopatica di Pisa - Direttore del Dispensario Celtico di Arezzo, Via dell'Orto n. 6 p. 1 - Telefono 2-13. Crioterapia - Ureteroterapia - Lampada di Verne - Cure speciali - Indolore nelle ulcere da Varicose.

CONSULTAZIONI al mattino tutti i giorni (esclusa la domenica e il lunedì) dalle ore 9 alle 12 - Nel pomeriggio il Martedì e il Giovedì, e il Sabato dalle ore 15,30 alle ore 19.

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo

Tis permette di tingere in qualsiasi colore. RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI INNOCENZI TINTURA PROGRESSIVA DEI CAPELLI BIANCHI

GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIENA LO SPIRITO FELICE BISLERI & C. MILANO

se mi dirà cose giuste e mi vincerà che non si tratta, come al solito, di bassa vendetta personale avrà soddisfazione piena. La «lettera anonima» è del vile ed io mi auguro abbia presto a scomparire dal costume dell'italiano nuovo. Ringraziandola dell'ospitalità le porgo i miei cordiali saluti. Il Prefetto Salviotti Noi ci associamo ancora una volta alle fiere parole del Capo della Provincia e ci auguriamo che il llecito e dannoso passatempo abbia finalmente a cessare. Egregio Direttore - Mi consenta un piccolo spazio in «Giovinezza» ritenendo necessario rivolgere un piccolo monito a «destinazione ignota». Da qualche tempo noto fra la posta d'ufficio una rifuoritura di lettere anonime. Non voglio alludere a quelle cartoline postali dattilografate che periodicamente vengono inviate a notabilità ed ai privati e che riguardano la mia persona. Di quegli sfoghi da ennuco e base di volgari espressioni ed epiteti stupidi non mi preoccupo. Mi sento troppo al di sopra dell'autore per provenienza, per educazione e per onestà. Intendo informarmi alle «lettere anonime» con le quali si denunciano a me illegalismi o scorrettezze amministrative vere o presunte, ovvero persone che occupano cariche pubbliche od anche semplici privati. Queste lettere sono generalmente firmate: «un vero fascista». A me ripugna credere che un vero fascista adotti questo vigliacco mezzo di denuncia; comunque osservo che rivolgersi a me con una lettera anonima significa non avere fiducia in me, ed allora tanto vale non scrivermi. Oh! ha a dolersi di persone o fatti può liberamente venire in persona ad esporti quanto crede facendo pieno assegnamento sulla mia discrezione (se non ha il coraggio di assumersi la responsabilità pubblica della sua denuncia) e se mi dirà cose giuste e mi vincerà che non si tratta, come al solito, di bassa vendetta personale avrà soddisfazione piena. La «lettera anonima» è del vile ed io mi auguro abbia presto a scomparire dal costume dell'italiano nuovo. Ringraziandola dell'ospitalità le porgo i miei cordiali saluti. Il Prefetto Salviotti

un ghibellino, di cui si avevano scatenate, con mazzo ferrato, gli spigoli delle porte...

Uguccio si volse agli amici di Perugia, e ottomane stanca stoma, per i suoi in Castiglione del Lago...

Firmatari dell'atto, tra Cortona e Perugia, furono molti nobili, tra cui un Venuti e un Secci, famiglie ancora esistenti...

che fece l'Arbia colorata in rosso Fedele all'amicizia, Uguccio aveva condotto, sotto gli ordini di Farinata, settecento militi...

Il vescovo d'Arezzo, Guglielmo degli Ubertini, si fece trovare sulla porta Pecore veranda, col messale aperto, su cui faceva giurare ai reduci, obbedienza religiosa...

Cortonesi si diedero a rialzare le mura, aiutati da 3000 maestri senesi, 100 perugini. La cortina della fortezza di Giffaio disse ad abbracciare la città...

Ho nominato due uomini: il guerriero Uguccio dei Casali e il vescovo Guglielmo degli Ubertini; li ritroveremo a fianco di colei che intendo glorificare.

Questi gli avvenimenti, queste le persone, questo il clima storico, in cui germogliò nel giardino d'Italia questo bel fiore di Margherita.

Attì Podestari

Il Podestà cav. cap. Corrado Montagnoni, assistito dal Segretario Capo nobil Ugo Serini Cucchiati, ha deliberato quanto appresso:

autorizzato a stare in giudizio contro la Società suddetta a tutela della proprietà comunale. - Acquisto automobile Fiat. Considerando come il Comune vada incontro ad una notevolissima spesa per gite in vetture automobilistiche...

Nozze Campanacci = Quaranta

Castelfranco d'Oglio (Cremona) Il 23 Gennaio u. s. in Castelfranco d'Oglio (Cremona) il nostro concittadino Prof. Dott. Domenico Campanacci si univa in matrimonio con la gentil signorina Lena Quaranta. Il rito religioso si svolse con solennità nella chiesetta di Castelfranco...

Testimoni per lo sposo il suo M. tro On. Grand'Uff. Prof. Umberto Gabbi, deputato di Parma e Direttore della Clinica Medica, e l'amico Prof. Dott. Luigi Ponticacci, per la sposa lo zio Cav. Antonio Lazzari e l'Avv. Cav. Giuseppe Bongiovanni, Presidente del Tribunale di Cremona...

Al banchetto di 40 coperti, servito con signorilità ed eleganza, la sorellina della sposa Anna Maria pronunciò una graziosa poesia d'occasione, ed altro champagne il prof. Ponticacci lesse otto 150 telegrammi augurali ed una lettera del Podestà Cav. Cap. Montagnoni di Cortona.

La coppia felice ha voluto, nel suo viaggio di nozze, soffermarsi anche al paese natale dello sposo, Roccio-Terontola, dove ha avuto accoglienza festosa e gentile. Anche da queste colonne vadano gli auguri più fervidi al giovane dottore e alla sua gentile signora.

CRONACA

Il bosco ed il convento dei Cappuccini dichiarati monumento nazionale Con decreto del Ministero della P. I. in data 30 settembre 1927 lo storico convento e il bosco dei RR. PP. Cappuccini alla Celle presso Cortona, sono stati dichiarati di notevole interesse pubblico e quindi soggetti alla sorveglianza della Soprintendenza dei Monumenti per la Toscana.

Beneficenza in memoria di Pio Ceccarelli La famiglia Ceccarelli, volendo onorare degnamente il suo povero scomparso, ha offerto nella sua memoria, le seguenti oblazioni agli istituti cittadini:

Un'altra insigne persona a Cortona Ospite di parenti e del prof. Emilio Berti ha visitato i monumenti ed ammirato il incantevole panorama della nostra città il prof. comm. Enrico Emilio Ximenes...

Centomila lire a Don Brunetto Massarelli pel campanile della nuova chiesa a Camucia Il prof. Dante Marioni, nostro concittadino, mantenendo la sua promessa, ha invitato dall'America a Don Brunetto Massarelli un cheque di centomila lire per la costruzione in Camucia del campanile alla nuova chiesa dedicata a «Cristo Re».

Per i lavori di S. Nicola' In questi giorni il nostro egregio concittadino arch. cav. Domenico Mirri ha fatto restaurare l'antica cappella annessa alla chiesa monumentale di S. Nicola ed il lavoro è stato perfettamente eseguito...

La cella di S. Francesco riaperta alle donne In vista di grandi pellegrinaggi che stanno per giungere a Cortona nell'occasione delle feste Margheritane, il Vaticano ha concesso anche per quest'anno la riapertura alle donne della mistica cella costruita dal gran santo Erate Francesco.

Una culla Il 31 gennaio s. s. la casa del comm. Carlo Nibbi, fu allietata dalla nascita di una bambina alla quale vennero imposti i nomi Elena, Maria, Margherita, Raggiungiamo e auguri.

provati e lodati insieme all'opera svolta nel passato a beneficio della salute pubblica. Al nostro illustre concittadino facciamo gli auguri che possa svolgere in qualche provincia più vicina alla patria la sua preziosa opera.

Mentre si imbastisce la Consulta La Consulta per il nostro Comune è in costruzione e vi faranno parte personalità dal grosso portafoglio. Si dice che ogni combinazione rompa il debole filo di bambaglia, ma una volta composta, risponderà in pieno ai desideri del Podestà e della cittadinanza.

Conferenze Una serie di conferenze sono state tenute alla Casa del Fascio, le cui sale aperte tutti i giorni ai dopolavoristi, sono catinella anche di distinti e pregevoli conferenzieri.

Cortona, città del silenzio Il prof. Levi Luacciani, il concittadino giovane e studioso, che già molto si è distinto anche fuori della nostra città, dopo aver passato in rassegna i bisogni più urgenti della propria patria descrisse a Cortona città del silenzio...

Gli avvenimenti della vita italiana del dopo Guerra Il chiarissimo prof. Umberto Carrara, la sera dell'8 febbraio espose ai fascisti e dopolavoristi gli «Avvenimenti del dopo guerra fino alla caduta del Ministero Nitti dimostrando ancora una volta il suo studio profondo e il suo valore intellettuale ormai assai noti alla cittadinanza.

Il Predicatore Quaresimale A tenere le prediche in Cattedrale durante il tempo della Quaresima è giunto tra noi il bravo Cappuccino P. Carlo da Firenze.

TRATTENIMENTI NOTTE INFERN. ALLA «MODERNA» Domenica 5 c. nel salone della «Moderna» convennero una straordinaria quantità di soci per assistere alla «Noce infernale».

Ambulatorio chirurgico Il CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Castiglione del Lago visita per malattie chirurgiche - ortopediche in Cortona tutti i sabati ed i giorni di festa dalle 9 alle 12 ant. in Via Nazionale (Ruggapiano) n. 7, Piano primo.

Vittima di un infortunio, quasi istantaneamente, oggi alle ore 14, in età di a. 50, cossava di vivere

Pio Ceccarelli La madre Luisa, la consorte Cecilia Lulli, i figli Luigi, Emilio, Elio, e Maria, la sorella Eugenia nei Migliacci, lo zio Giuseppe, i cognati Silvio Migliacci e Adriano Barbini, i congiunti tutti, straziati per l'immatura e repentina perdita non danno il tristissimo annunzio.

Attilio Baldetti La consorte Sofonisba Corneli, i figli Domenico, Luigi, Giulio, Cristoforo e Maria, i fratelli Olindo ed Eutalia, la suora Leda Ristori, il genero Giuseppe Gallorini, i nepoti e congiunti tutti straziati per la perdita del loro caro estinto, ne danno il triste annunzio.

Il defunto aveva espresso il desiderio di voler modesti funerali, tuttavia questi assunsero un aspetto solenne. Precedevano le compagnie locali, il clero, la Confr. della Misericordia col carro di I. classe, su cui stava il feretro attorniato da distinte persone. Venivano poi i figli e i parenti, numerosi amici e moltissime torcie.

Per tributo di generale affetto all'estinto i funerali riuscirono memorabili. Era in testa la Compagnia del Calcio con labaro, il clero regolare e secolare, la Confr. della Misericordia, col carro di I. classe ai cui cordoni si nutavano il Podestà di Cortona, cav. Montagnoni, i cognati di Bastia, il capitano Francesco Burbi ed altri signori del luogo.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Oggi, dopo breve malattia, sopportata con fede cristiana e munno dei conforti religiosi, all'età di anni 65 cessava di vivere

Attilio Baldetti La consorte Sofonisba Corneli, i figli Domenico, Luigi, Giulio, Cristoforo e Maria, i fratelli Olindo ed Eutalia, la suora Leda Ristori, il genero Giuseppe Gallorini, i nepoti e congiunti tutti straziati per la perdita del loro caro estinto, ne danno il triste annunzio.

Il defunto aveva espresso il desiderio di voler modesti funerali, tuttavia questi assunsero un aspetto solenne. Precedevano le compagnie locali, il clero, la Confr. della Misericordia col carro di I. classe, su cui stava il feretro attorniato da distinte persone.

Per tributo di generale affetto all'estinto i funerali riuscirono memorabili. Era in testa la Compagnia del Calcio con labaro, il clero regolare e secolare, la Confr. della Misericordia, col carro di I. classe ai cui cordoni si nutavano il Podestà di Cortona, cav. Montagnoni, i cognati di Bastia, il capitano Francesco Burbi ed altri signori del luogo.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.

Nonostante che per le cure della tua numerosa famiglia, avresti potuto, innanzi la legge civile, esserne dispensato, sensibile alla voce del dovere, non rifiutasti il grave compito della tutela, che ti affidava il nostro padre morente.